

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● ALLA SECONDA GIORNATA AIPAS

# Semina diretta su grano, pregi e difetti in campo

Mostrato in campo il comportamento del grano duro seminato su sodo in successione a colture alternative al ringrano

di **Sebastiano Pavan**  
**Franco Gasparini**

**S**an Giorgio La Molara ha ospitato la seconda giornata nazionale in campo Aipas (Associazione italiana produttori amici del suolo) lo scorso 30 luglio. L'evento si è tenuto nonostante le condizioni meteo del giorno antecedente avessero messo fortemente a rischio il suo regolare svolgimento; fortunatamente all'alba le condizioni climatiche hanno regalato un miglioramento che ha convinto gli organizzatori a svolgere regolarmente la manifestazione e a definire gli ultimi preparativi.

Dopo l'apertura dei lavori affidata al presidente dell'associazione Antonio Vella, è toccato a Danilo Marandola spiegare vantaggi e svantaggi della tecnica della semina diretta; infatti questo era il tema centrale della giornata ossia la semina senza alcuna lavorazione del terreno, o comunemente definita «su sodo», che l'Aipas promuove come soluzione per il terzo millennio in alternativa alle ordinarie

pratiche fortemente impattanti sotto il profilo ambientale e agronomico.

## Un percorso in tre aree tematiche

Il centro della manifestazione era localizzato su un campo di grano duro seminato su terreno sodo con quattro appezzamenti caratterizzati da diverse precessioni colturali: un miscuglio avena-trifoglio, un miscuglio vecchia-sorgo, frumento e, infine, mais. Lo schema con diverse precessioni colturali è stato realizzato per confrontare il diverso comportamento culturale del grano duro in successione ad altre colture in alternativa al ringrano.

La raccolta è stata eseguita il giorno della manifestazione a cui ha fatto seguito la semina diretta di sorgo da foraggio con seminatrice da sodo argentina VHB importata in Italia dalla VSD di S. Giorgio La Molara.

**Degradazione dei residui.** La diversa precessione colturale su cui è stato coltivato il grano ha permesso di valutare in modo implicito la dinamica di degra-



**1.** Area tematica di illustrazione del profilo del suolo e dinamica della disposizione geospaziale delle radici delle piante. **2.** Presenza del residuo delle colture precedenti e valutazione del suo stato di degrado

dazione dei residui colturali: si è, infatti, potuto notare come residui colturali complessi quali ad esempio il mais persistano in campo per più tempo mentre i miscugli avena-trifoglio e vecchia-sorgo presentavano un livello di degradazione molto più avanzata; situazione intermedia invece è stata riscontrata per il frumento.

**Analisi del profilo del suolo.** La seconda area era dedicata all'analisi del profilo del suolo, dove è stato possibile vedere la sedimentazione delle particelle di terreno più fini e la dinamica di movimento delle radici nel loro processo di esplorazione, oltre a poter valutare la presenza-assenza di micro e macro pori.

**Erosione idrica.** La terza area tematica è stata realizzata per la dimostrazione dell'erosione idrica provocata dalla pioggia. In particolare è stato mostrato il livello di erosione del terreno in caso di lavorazione a confronto con la semina diretta dove è stato possibile notare un minimo grado di trasporto di particelle di suolo.

La giornata si è conclusa con un confronto costruttivo tra i soci su varie problematiche sia di tipo tecnico sia amministrativo e la presentazione delle giornate locali svolte in Lazio, Puglia, Molise. ●



Illustrazione ai partecipanti delle alternative proposte dalla semina diretta nei confronti delle tecniche tradizionali